

Un comunicato dalla sinistra radicale di Malnate sulla campagna elettorale

Pubblicato: Giovedì 6 Giugno 2024



Riceviamo e pubblichiamo una lettera firmata da parte della sinistra radicale di Malnate riguardo alla campagna elettorale. (in foto Antonio Barbieri, ultimo candidato sindaco a Malnate e uno dei firmatari del comunicato)

Per la seconda volta consecutiva alle elezioni amministrative di Malnate non sarà presente una lista della cosiddetta “sinistra radicale”.

La mancanza di un progetto aggregativo nazionale che valesse la pena riproporre a livello locale ci ha portati a questa scelta. Per coerenza con le nostre idee, alcuni di noi che hanno ricevuto direttamente o indirettamente la proposta di entrare in una delle svariate liste hanno declinato l’invito.

Vogliamo comunque intervenire nel dibattito di questa campagna elettorale con questo breve comunicato.

Il litigio all’interno della maggioranza emerso a pochi mesi dal voto ci pare motivato più da ragioni personali che politiche e comunque non toglie responsabilità a nessuna delle due parti rispetto alle scelte fatte in questi cinque anni.

Riteniamo scandalosa la decisione presa a fine mandato sulla farmacia comunale: la farsa della concessione “a tempo” serve solo a coprire la scelta di privatizzarla.

Ci chiediamo perché se vi erano problemi economici non si è investito sul poliambulatorio che avrebbe potuto fare da volano alla farmacia. Poliambulatorio che rappresenta l'ennesima promessa elettorale non mantenuta.

Ci chiediamo, se non si è in grado di gestire una farmacia come si può pensare di gestire un intero comune?

C'è poi la questione della discarica alla Folla: per cinque anni non è stato fatto nulla e a due mesi dalle elezioni esce la notizia che verrà avviata la bonifica grazie ai fondi del PNRR.

Ci auguriamo non sia l'ennesima vana promessa elettorale e che la bonifica attesa dal 2001 venga finalmente realizzata anche se, purtroppo, a spese della collettività e non di chi ha scaricato i rifiuti.

Su questo argomento abbiamo espresso più volte negli anni la nostra posizione: rivolgersi alla magistratura per indagare su quanto successo e per imporre i lavori di bonifica ai proprietari.

Nessuno ha mai dimostrato interesse per questa proposta fino a pochi giorni prima delle passate elezioni quando due esponenti di spicco di Malnate Sostenibile ci chiesero un incontro per "esporci il loro programma".

In quell'occasione ci dissero che pensavano avessimo ragione noi ma che avevano sostenuto le posizioni di Astuti per "spirito di coalizione" e che erano pronti a percorrere le nostre proposte qualora la situazione non si fosse sbloccata entro un anno. Promesse...

A proposito di Astuti, in un'intervista a inizio campagna elettorale, la signora Cannito ha ricordato "la città dei bambini"; ancora una volta però non abbiamo capito cosa sia, al di là dei cartelli posizionati all'ingresso di Malnate!

Per concludere, due parole anche su Damiani e Cassina.

Molti malnatesi li ricordano per la fine della loro maggioranza quando, Damiani sindaco e Cassina assessore, si trovarono a litigare sulla possibilità o meno di utilizzare la bandiera italiana come carta igienica.

Noi invece li ricordiamo per l'inizio del loro mandato quando, al primo consiglio comunale utile, rinnegando quanto promesso in campagna elettorale introdussero l'addizionale IRPEF comunale.

La motivazione fu che avevano trovato un buco nel bilancio lasciato dalla precedente amministrazione, peccato che quel "buco" non gli impedì, durante lo stesso consiglio comunale, di votare l'aumento degli stipendi di sindaco e assessori.

Ci sembra appropriato terminare con una citazione: "vota per quello che promette meno, sarà quello che ti deluderà di meno".

Alan Semilia, Anna Sansone, Antonio Barbieri, Biagio Ermenegildo, Laura Ruggiero, Michelangelo Iurilli, Stefano Bernasconi, Tiziana Rigoli

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

